



CODICI

03/000 36907

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25380

OGGETTO: Frammento di ciotola

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Loc. Barche (F 48,  
III SC, MM 163/275 (cfr. Osservazioni)

DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DA SCAVO

DATAZIONE: Età del Bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Terracotta grigio-bruna ad impasto medio,  
modellata a mano, lisciata e lucidata. Decorazione incisa.

MISURE: Alt. max. cons. cm. 10,5; largh. max. cons. cm. 14

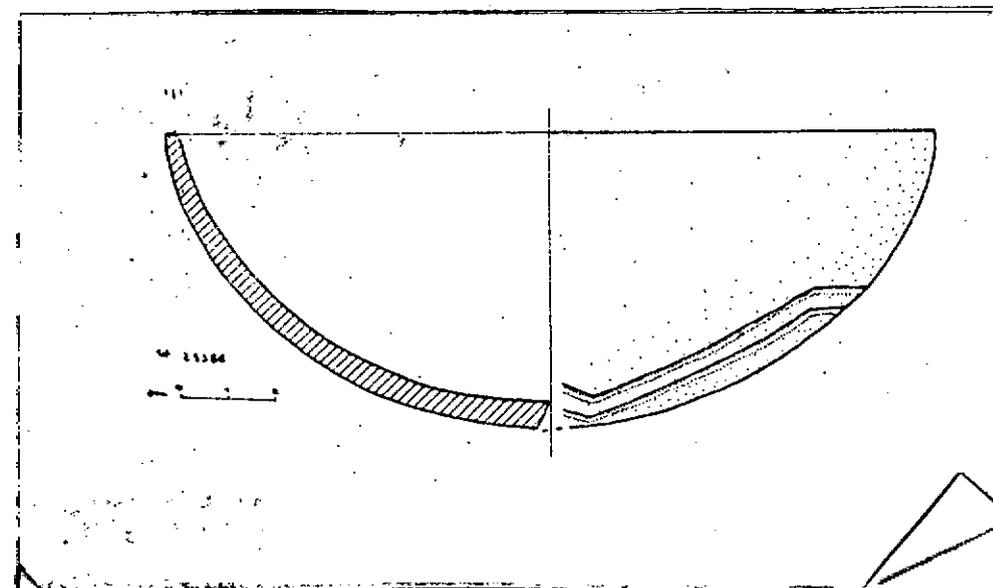
STATO DI CONSERVAZIONE: La parte di orlo conservato è lacunosa  
in un punto. Il frammento è incrostato, scheggiato e cor-  
roso.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Frammento di ciotola a calotta sferica con  
con orlo piano, leggermente rientrante, sotto il quale  
resta una sbrecciatura ~~obovale~~ ovoidale che potreb-  
be indiziare l'attacco superiore di un'ansa. All'ester-  
no nella parte inferiore del frammento resta parte di  
una decorazione cruciforme a duplice linee incise, par-  
rallele. La forma rientra nella tipica produzione ce-  
ramica della cultura di Polada nell'area padana, bene-  
cense e trentina e si attribuisce alla fase A della  
cultura stessa anche in base al complesso di provenien-  
za. Si può ricendere alle ciotole monoansate secondo  
la tipologia di R. PERONI, L'età del bronzo nella pe-  
nisola italiana, I, Firenze 1971, p. 50, fig. 18,1.  
La decorazione che compare a Barche di Solferino anche  
su tazze e scodolle e, su altre forme vascolari, anche  
in altre località dell'Italia Settentrionale, è tipica  
secondo P. MEZZENA (Le scodolle decorate di Barche di  
Solferino (Mantova), BPI, n.s. XVII, 1966, pp. 139/40)  
di una ceramica di lusso e denota la diffusione nel-  
l'ambito poladiano di motivi decorativi presenti anche  
presso altre culture europee (Iberia, Vucedol, Lubiana).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: AOS 977A

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Dott. Antonietta Ferraresi**

*Antonietta Ferraresi*

DATA: **1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE **Dott. Anna Maria Tomassio**



*A. Tomassio*

ALLEGATI: **1**

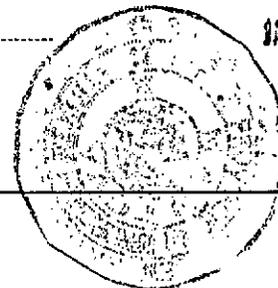
Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **20 SET. 1979**

**IL SOPRINTENDENTE**  
(MUSEO DEL SOPRINTENDENTE)



*M. G. Ceccoli Luc*



**IL DIRIGENTE SUPERIORE**  
(Dott. Maria Toesca)

FIRMA

*M. Toesca*

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: **Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

presso cove culture europee (Iberia, Anadol, Lubiana).

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00036807

ITA:

INV. st. 25388

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO 25

ALLEGATO N. .....1.....

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Esemplari di forma analoga in P.ZORZI, La Palafitta di Barche di Solferino. Prima relazione, BPI, n.s. IV, 1940, p. 27, fig. 14,6; R.PERINI, Caratteri del bronzo antico nella Regione Trentino-Alto Adige, "Preistoria Alpina", 10, 1974, p.88, fig. 2,21. La stessa forma con analoga decorazione é in P. MEZZENA, art. cit. , p. 113, n. 3, figg. 1 e 9.-